ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "P.EGIDI" VITERBO
Prot. 0006185 del 21/05/2025
IV (Uscita)

PIETRO EGIDI
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza Gustavo VI Adolfo, snc . 01100 VITERBO
C.F. 80022130563 – Tel. 0761-340875
Email: vtic83100n@istruzione.it PEC: vtic83100n@pec.istruzione.it
Sito web: www.icegidi.edu.it

A tutti i docenti
Agli atti della scuola
Al sito web
Alle famiglie

Oggetto: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA AI SENSI DELL'OM 3 DEL 9 GENNAIO 2025, IN APPLICAZIONE DELLA l. 150/2024 (delibera n. 34 del CD del 5 marzo 2025 e approvazione nella riunione del Consiglio d'Istituto del 19 maggio 2025, delibera n. 22)

La **legge 1° ottobre 2024, n. 150** recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
L'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, definisce le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
Si evidenzia che la legge dispone che le nuove modalità di valutazione abbiano decorrenza dall'anno scolastico in corso. Tuttavia, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di apportare le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, di adeguare i registri elettronici e i documenti di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado e di fornire alle famiglie degli alunni opportuna informazione sulle novità introdotte dalla norma, l'ordinanza ministeriale prevede che le nuove modalità di valutazione siano applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, cioè con il documento di valutazione finale.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, sostituendo i giudizi descrittivi (livello avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) con **giudizi sintetici**, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti e individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli:

- **Ottimo**
- **Distinto**
- **Buono**
- **Discreto**
- **Sufficiente**
- **Non sufficiente**

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO RIFERITO ALLA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE, a partire dal secondo quadrimestre dell''a.s. 2024/2025 (deliberati dal Collegio dei docenti n. 5 del 5 marzo 2025)

CRITERI	DESCRIZIONE
AUTONOMIA	L'autonomia dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno o più obiettivi specifici. L'attività dell'alunno/a si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno/a mostra di aver raggiunto uno o più obiettivi specifici. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo/a come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
RISORSE MOBILITATE	Le risorse mobilitate per portare a termine i compiti. L'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
CONTINUITÀ	La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte e tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

LINGUAGGIO	**CHIAREZZA**	L’alunno/a si esprime in un registro adeguato alla situazione, organizzando il discorso in frasi chiare e correttamente collegate.
	RICCHEZZA LESSICALE	L’alunno/a adotta le parole del vocabolario (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità) e termini specialistici in base ai campi del discorso.
	COMPLETEZZA ARGOMENTATIVA	L’alunno/a argomenta in modo adeguato al contesto.

- la valutazione in itinere resta invariata:
    - valutazione dell’obiettivo di apprendimento con giudizio descrittivo e livello di raggiungimento dell'obiettivo: PIENAMENTE RAGGIUNTO (PR) - RAGGIUNTO (RA) - ESSENZIALMENTE RAGGIUNTO (ER) - PARZIALMENTE RAGGIUNTO (OP)
- nel documento di valutazione del secondo quadrimestre dell’a.s. 2024/2025 (accanto al giudizio sintetico espresso per ogni disciplina, secondo quanto previsto dall’OM n.3/2025), in continuità con la precedente modalità di valutazione, vengono riportati gli obiettivi di apprendimento (una delle opzioni previste dall’ordinanza stessa).
- nel documento di valutazione verrà allegata la seguente legenda con la descrizione dei giudizi sintetici che verranno utilizzati per la valutazione di tutte le discipline (compresa l’Educazione civica):

GIUDIZIO SINTETICO	**DESCRIZIONE**
OTTIMO	L’alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Si esprime con un linguaggio adeguato e chiaro, anche con termini specialistici, e sostiene le idee con argomentazioni convincenti.
DISTINTO	L’alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o, talvolta, reperite altrove. Si esprime con un linguaggio adeguato e chiaro, anche con termini specialistici, e sostiene le idee con argomentazioni convincenti in situazioni note; si esprime e argomenta con sicurezza.
BUONO	L’alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo autonomo e con continuità. Si esprime con un linguaggio adeguato e chiaro, anche con termini specialistici, e sostiene le idee con argomentazioni convincenti in situazioni note.

DISCRETO	L’alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo sia in modo non autonomo ma con continuità. In situazioni note, si esprime con un linguaggio adeguato e sostiene le idee con argomentazioni abbastanza convincenti, talvolta con qualche incertezza.
SUFFICIENTE	L’alunno/a porta a termine compiti in situazioni note con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Si esprime con frasi semplici, non sempre adeguate o correttamente collegate tra loro, utilizzando un vocabolario limitato.
NON SUFFICIENTE	L’alunno/a riesce a svolgere parzialmente e con difficoltà le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Il Dirigente Scolastico
Monica Cavalletti
Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.